

Editoriale

Risale all'ormai lontano 1985 la nascita in Ticino della protezione dell'ambiente ai sensi della legislazione federale, allorquando fu creata la prima minuscola struttura amministrativa – la Sezione energia e protezione dell'aria – che dal 1986 poté disporre del primo atto legislativo d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente.

Gli anni seguenti furono particolarmente intensi. Da un lato, la protezione dell'ambiente diventò presto di estrema attualità – oltre che per le Autorità – per la popolazione, l'industria e il commercio, anche a causa di fattori esterni quali gli incidenti di Schweizerhalle e di Cernobil. D'altro lato, il diritto ambientale conobbe da subito un rapido sviluppo, tant'è che nel 1995 la Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 1983 venne profondamente riformata e oggi la sua applicazione poggia su una trentina di ordinanze.

Se nei primi anni la protezione dell'ambiente nel nostro Cantone ha dovuto crearsi un varco, sia nella società civile sia nella politica, con una vasta e capillare opera di sensibilizzazione e d'informazione tesa a far crescere una comune coscienza ambientale, oggi non è più così: la protezione ambientale permea ormai una buona parte della società sia a livello politico – locale e cantonale – sia a livello economico, culturale e sociale.

Non è certamente un caso se oggi, anche nel nostro Cantone, lo sviluppo della società non è più auspicato in termini meramente economici, bensì secondo i criteri dello sviluppo sostenibile nel cui contesto economia, ambiente e socialità hanno pari dignità.

Se diamo uno sguardo al passato, vediamo alcune tappe importanti che hanno sviluppato nei ticinesi una coscienza ambientale al passo con i tempi: l'informazione e la sensibilizzazione svolta dal Dipartimento e dai servizi della Divisione dell'ambiente e in particolare dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua, e del suolo; l'adozione nel 1991 e nel 1992 del Piano di risanamento dell'aria; nel 1990 e nel 1993 del Piano Direttore cantonale e, nel 1995, la messa in vigore della Legge sui trasporti pubblici con il conseguente sviluppo dei Piani regionali dei trasporti.

Successivamente, diversi importanti progetti a forte valenza ambientale sono stati promossi dal Dipartimento. Tra questi menzioniamo il promovimento dei veicoli elettrici leggeri (VEL 1 e VEL 2), l'introduzione della Comunità tariffale Ticino e Moesano, la creazione dell'Osservatorio ambientale della Svizzera Italiana (OASI), gli incentivi finanziari a favore degli impianti fotovoltaici e dei riscaldamenti a legna e più recentemente il Piano di risanamento dell'aria del Luganese e la Convenzione quadro relativa al sistema ferroviario regionale e transfrontaliero

Ticino – Lombardia. Sono questi gli anni, inoltre, in cui si stanno realizzando i postulati dei Piani regionali dei trasporti.

Oggi è giunto il momento di compiere un primo bilancio della politica ambientale condotta dal 1985 e la Divisione dell'ambiente e il Dipartimento hanno per questo ritenuto opportuno porre mano all'allestimento del Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente – L'ambiente in Ticino. Se in campo ambientale sono stati conseguiti molti risultati positivi, non si può certo abbassare la guardia e occorre moltiplicare gli sforzi, in particolare nei settori più problematici.

A tale proposito, va anche tenuto presente che sia il contesto geografico e orografico del Ticino – regione di frontiera che concentra su esigui spazi di fondovalle l'80% della popolazione e il 90% dei posti di lavoro – sia la sua condizione di asse nord/sud per i grandi traffici internazionali su gomma e su rotaia, sono ostacoli oggettivi dal profilo della preservazione della qualità ambientale, specie per l'aria e i rumori.

Questo nuovo strumento, previsto nel progetto di Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 19 aprile 2000, attualmente all'esame davanti al Gran Consiglio, si propone di essere un punto di riferimento per il Consiglio di Stato nell'attuazione delle disposizioni federali e cantonali in materia di protezione dell'ambiente.

Esso sarà pure di prezioso aiuto per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono preposti a compiti di protezione ambientale o d'incidenza territoriale. Il documento è strutturato in due parti. La prima, denominata «Stato e evoluzione», presenta la situazione ambientale del Ticino, la sua evoluzione nel passato e quella prevedibile nel futuro. Esso dà una visione d'insieme delle problematiche ambientali che riguardano il nostro Cantone.

La seconda parte, denominata «Provvedimenti, valutazioni e proposte», illustra i provvedimenti presi nei diversi settori, rispettivamente i nuovi provvedimenti previsti dai servizi tecnici della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo per mantenere la qualità dell'ambiente o per risanare le situazioni ancora non conformi con gli obiettivi della legislazione federale.

Il documento «Provvedimenti: valutazioni e proposte» è posto in consultazione presso Comuni, Enti e Associazioni interessate. Allo scopo di facilitare la consultazione è stato allestito un questionario che sarà allegato ai documenti. Dall'inchiesta il Dipartimento del territorio si attende osservazioni tali da permettere al Consiglio di Stato di adottare il Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente, possibilmente ancora nel 2003.

L'allestimento di questa proposta di Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente è frutto di un grande lavoro svolto dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo. Al Caposezione, alle collaboratrici e ai collaboratori il Dipartimento esprime i più sentiti ringraziamenti.

Il Dipartimento esprime l'auspicio che la consultazione susciti interesse e che la lettura dei due documenti contribuisca a rafforzare la consapevolezza di dover continuare a proteggere l'ambiente per noi stessi e per le future generazioni.

PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Consigliere di Stato:



avv. M. Borradori

Il Direttore della Divisione dell'ambiente:



arch. M. Bernardi